

Tra Piave e Montello

Foglio di informazioni del Gruppo

Anno I - n° II - Giugno 99 - Numero 2

Notizie di rilievo

- L'Adunata a Cremona
- L'incidente
- All'Isola dei Morti
- Unioni e divisioni



Sommario

Grazie Don Massimo	2
...ed il suo particolare salute	2
L'incidente in autostrada	2
Considerazioni sull'Adunata	2
All'isola dei Morti	4
Alcune cose fatte ultimamente	5
Unioni e divisioni...	6

A Cremona e ritorno... (breve cronaca di una Adunata Nazionale)

Siam partiti – siam partiti in 29... Così recita una delle nostre vecchie canzoni, e noi siam partiti, anche se eravamo in 30, per l'annuale "battaglia" dell'adunata nazionale.

Caricato tutto l'equipaggiamento sui numerosi "cavalli" del pullman, anziché sui vecchi e gloriosi muli, alle 14 di venerdì 14 (numero da giocare al lotto), abbiamo decisamente puntato su Cremona.

Con un impegno: prima di arrivare a destinazione (ben oltre 200 Km!!, tre ore intere in corriera!!) avremmo fatto una sosta per sgranchirci le gambe e, soprattutto, per una sano e alpino spuntino a base di pane e soppresa, formaggio, uova sode, il tutto annaffiato

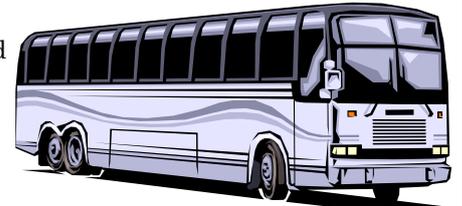
da un buono e beneaugurante bicchiere di vino.

E così fu. Ma poiché la strada non era poi così lunga e si era partiti subito dopo il pranzo, non ci rimaneva che fermarci ad una trentina di chilometri dalla meta. Ma la promessa era mantenuta!

E dopo il più classico dei "rifornimenti" alpini nell'area di un autogrill da dove si vedeva il gran passaggio di alpini verso Cremona e si era visti a "spuntinare" salutati da gran squilli di trombe e clacson, ci siamo rimessi in cammino (si fa per dire), per arrivare quanto prima presso la "caserma" dell'Oratorio di Don Massimo, proprio

a due passi dal Duomo, in pieno centro della Città.

Il viaggio era terminato; non rimaneva che siste-



Siam partiti – siam partiti in 29 (piu' uno!)

mare le cucine, il refettorio e le "camerate", e prepararci al primo rancio ed alla prima lunga notte di Adunata, passata a cantare in allegria per le strade (ed i portici) di Cremona.

Un breve ma sentito grazie agli Alpini addetti alla sussistenza. Non hanno fatto mancare niente. Grazie!!

Anche se, purtroppo...

Sono accaduti due fatti che hanno negativamente caratterizzato l'evento

Il primo non ci riguarda direttamente; il riferimento è alla disgrazia accaduto all'Alpino Massimiliano Sech di Barbisano, rimasto purtroppo vittima di una imprudenza fatale. Per delle ragioni che nulla hanno a che vedere con la ragio-

ne, alle due circa di notte di sabato, è salito su un pennone portabandiera che era stato eretto in Piazza Duomo.

Il pennone non ha resistito al suo peso e si è spezzato, facendo cadere a terra Sech che, a causa

delle lesioni, decedeva.

Alla scena hanno assistito, impotenti, anche alcuni membri del nostro gruppo.

Esprimiamo alla Famiglia tutta la solidarietà del Gruppo di Crocetta.

Grazie Don Massimo !!

A Cremona, presso l'Oratorio del quale è responsabile, abbiamo trovato ad aspettarci Don Massimo. E anche lui è stato una piacevole sorpresa.

Giovanissimo, simpatico e, soprattutto, molto disponibile verso gli Alpini.

Avremmo dovuto occupare un paio di stanze, una cucina e la metà di un porticato e invece, di fatto, malgrado la presenza di altri due gruppi di alpini, abbiamo letteralmente "dilagato" in tutto l'Oratorio. Con Don Mas-



Non poteva mancare la S. Messa

simo pronto a verificare che tutto funzionasse per il verso giusto intervenendo direttamente per la sistemazione di punti luce, bagni, ecc. ecc..

Suoi ospiti, oltre a noi, i Gruppi Alpini di Breda di Piave (TV) e di Mozzecane (VR) e, infine (ma non solo per i giorni dell'Adunata), una Famiglia di profughi del Kosovo, alla quale Don Massimo provvede direttamente.

Quale Sacerdote, poi, non poteva certo farci mancare la Santa Messa che ha celebrato per noi

presso la Cappella dell'Oratorio, domenica mattina. E' stata una cerimonia breve e sobria, ma simpatica, al termine della quale dopo la lettura della Preghiera dell'Alpino, c'è stato uno scambio di cortesie con gli amici di Mozzecane, che ci hanno offerto il loro tagliando

Ci hanno inoltre invitato alla festa per il 50° di fondazione del loro Gruppo, concomitante con il raduno provinciale di Verona, che avverrà il 20 giugno prossimo. Ci siamo impegnati ad essere presenti.

Poi, per conoscerci un po' meglio, ci sono stati alcuni scambi enogastronomici, con viva soddisfazione di entrambe le parti!

...ed il suo particolare saluto.

Prima di lasciare definitivamente l'Oratorio per il rientro, abbiamo salutato Don Massimo e, in segno di riconoscenza, gli abbiamo consegnato un modesto contributo per le attività del suo Oratorio.

Lui ci ha risposto donandoci un piccolo ricordo dell'Oratorio, accompagnato da un biglietto contenente alcuni bellissimi versi, che meritano di essere riletti.

ORATORIO "SILVIO PELLICO"

16 maggio 1999

*"Un passo, un passo, un passo
breve, sciolto, fiero
Pioggia, fango, acqua,
Neve, vento, gelo,
Sole, caldo, afa,
erta, scesa, piano,
Niente può fermarlo.*

*Perché, da dove, come
tanta viva forza?
Per una mèta alta
da un cuore pronto
come uno che ama.
Il passo dell'Alpino,
parabola viva
di vita cristiana."*

Con tanti e sinceri ringraziamenti
A nome della Parrocchia
Don Massimo Cortellazzi

L'incidente in autostrada

Poco dopo la partenza per il ritorno, il pullman sul quale viaggiavamo è stato coinvolto in un incidente, fortunatamente senza feriti, che però ha comportato una sosta forzata di ben oltre due ore.

E' accaduto un tamponamento tra due veicoli che stavano



Tanti danni, ma tutto bene!

sorpassando il pullman. L'autista del veicolo tamponato ha perso il controllo e l'auto ha ripetutamente sbattuto tra il guard-rail e la corriera.

Il fatto ha ovviamente provocato una notevole colonna di veicoli, ma tutto si è risolto al meglio.

Pur essendo partiti poco dopo aver consumato il rancio, le oltre due ore di attesa non potevano essere affrontate che in un modo: rifarsi il palato.

E così abbiamo cercato di dare fondo alle ormai esigue "scorte"...

Considerazioni sull'Adunata

Per la nostra Associazione, l'annuale Adunata Nazionale, che si svolge sempre in città diverse, è il momento culminante di tutta l'attività che si realizza nell'arco dei 12 mesi.

Malgrado i molti, troppi luoghi comuni che descrivono l'evento come una massa di gente ubriaca che girovaga e dorme per le strade, l'Adunata Nazionale è un momento di incontro festoso tra nuovi e vecchi amici, ex commilitoni che non si vedono più da una



Tutti assieme, appassionatamente...

vita, tra persone provenienti da ogni angolo d'Italia e qualche volta del mondo, per rinnovare il rito della fratellanza e della solidarietà che accomuna tutti gli Alpini.

E' il momento nel quale gli uomini della montagna (anche se magari vengono da quota "zero" come quelli di Venezia), esprimono i loro migliori sentimenti verso la Patria, verso le Istituzioni (anche se qualche volta queste non rispondono appieno alle loro aspettative), verso il loro Corpo e tra

di essi.

Ed è per questo e per mille altri motivi, che tutti gli Alpini, quelli veri, dovrebbero partecipare alla loro Adunata Nazionale.

A Cremona, con alcuni amici di Valdobbiadene che ci hanno rallegrato con il loro prosecco, e con alcune altre persone che si sono unite a noi, siamo stati in 55.

L'anno prossimo, a Brescia, cercheremo di essere di più.

Valorizziamo questo importante appuntamento con la nostra partecipazione e con la nostra allegria.

All'Isola dei Morti

Domenica 4 luglio è previsto il rancio all'Isola dei Morti. Le iscrizioni dovranno pervenire quanto prima e comunque entro il 30 giugno per poter predisporre il vettovagliamento in ragione del numero dei partecipanti.

E' importante dare l'adesione per tempo al fine di evitare che i "soliti" siano sempre impegnati ed in apprensione fino all'ultimo per-

ché non sanno quante persone ci saranno e perché a tutti, anche quelli dell'ultimo momento non si vuole mai dire di no, però....

Il programma prevede, come al solito, la S. Messa al Sacrario alle 11.30 ed il Rancio alle 12.30.

In caso di maltempo si rinvia.

L'importante è che anche in questa occasione gli Alpini ed i loro amici siano sempre più numerosi anche per dare un po' di soddisfazione a

chi tanto lavora per gli altri.

Arrivederci!

**Le iscrizioni
devono pervenire
entro il 30 giugno**

Alcune cose fatte ultimamente

Il 25 aprile abbiamo, come consuetudine, fatto **visita agli Ospiti della Casa di Riposo**, offrendo loro qualche bibita, qualche pasticcino e, soprattutto, un po' di compagnia ed allegria che sono stati come sempre molto graditi.



La bicchierata non deve mancare mai!

Il 30 maggio abbiamo dato la nostra abituale collaborazione per l'organizzazione dell'annuale **Festa dell'Anziano** che si è svolta presso il Bocciodromo da Paulato ed ha visto circa 250 partecipanti che sono rimasti completamente soddisfatti.

Il 6 giugno, infine, abbiamo offerto la nostra collaborazione per lo svolgimento del **raduno di auto d'epoca** organizzato da un gruppo di volenterosi cittadini.

La manifestazione ci sembra ben riuscita, e ci auguriamo di vederla ripetuta; noi non mancheremo di dare il nostro contributo.

GRUPPO ALPINI DI CROCETTA DEL MONTELLO
FONDATA IL 6 MAGGIO 1962

Via Piave 27
31035 Crocetta del Montello

Recapito telefonico 0338/7264910

E-mail: scandy@tin.it

*Nel corso dell'estate,
contiamo di riaprire il
cantiere per i lavori di
completamento della
Casa degli Alpini
Vogliamo inaugurarla nel
2000 e per questo avremo
bisogno di collaborazione.
Prepariamoci!*

In un seppure modestissimo "foglio" di informazioni, non possono mancare gli avvenimenti che coinvolgono, nel bene e purtroppo nel male, i nostri Soci ed i nostri Amici.

Matrimoni

Registriamo quello di **Luca Cavasin**, Socio e componente del Collegio dei Revisori dei Conti, con la gentile Signora **Cristina Piva**, avvenuto il 10 aprile. Agli Sposi le più vive felicitazioni del Gruppo.

Sono andati avanti...

Dobbiamo purtroppo registrare anche la scomparsa del Socio ed amico **Ferdinando Veronese**. Alla Famiglia le nostre più sentite condoglianze.

Vi invitiamo a segnalare eventi e manifestazioni che interessano i Soci, siano essi positivi che, come purtroppo accade, negativi, in modo da farne partecipi tutti. Saranno graditi anche spunti o qualche considerazione che si voglia far conoscere. Grazie per la collaborazione

Unioni e divisioni...

Si impone sull'argomento una seria riflessione

E alla fine, anche se probabilmente è l'argomento più importante, una riflessione su un argomento molto scottante.

Come certamente molti sanno, in questi ultimi mesi, in alcuni Gruppi della Pedemontana, tra Cornuda e Borso del Grappa, è nato un "movimento", guidato da alcuni Capigruppo e da alcuni Consiglieri Sezionali, avente lo scopo di costituire una nuova Sezione, staccando da Treviso una ventina degli attuali Gruppi, per un totale presunto di oltre 2000 Soci.

Poiché abbiamo ritenuto che le motivazioni addotte dai promotori di questo tentativo di divisione, che rimane comunque un fatto grave, non fossero sufficienti, ci siamo adoperati perché avvenisse, tra i sostenitori dell'esigenza della nuova Sezione e l'attuale Presidenza,

un adeguato dibattito ed un aperto confronto.

Vi sono comunque stati, prima tra i Capigruppo ed infine con il Presidente Sezionale, alcuni confronti nei quali i toni sono stati a volte anche aspri, ma che ci auguriamo siano serviti al chiarimento.

Al di là delle motivazioni, che continuiamo a ritenere insufficienti, auspichiamo che vengano superate le attuali difficoltà nei rapporti istituzionali e personali che nulla hanno a che vedere con l'interesse dell'Associazione e con lo stesso spirito Alpino.

Siamo arciconvinti, anche dall'andamento anagrafico dei nostri Gruppi e della leva Alpina, che sono forieri di un lento ma costante calo, che non sia il momento di dividere ma, semmai, di cercare di

riunire quello che per futili motivi è stato a suo tempo spezzato.

Il Consiglio del Gruppo ha, comunque, deliberato all'unanimità di non aderire alla iniziativa di costituzione della nuova Sezione.

Da queste righe invitiamo dal profondo del cuore, chi ce l'ha in mente, di meditare sulla bontà ed opportunità di questa operazione antistorica, che nulla ha con lo spirito unitario degli alpini, tanto decantato, e con la loro proverbiale disponibilità

Li invitiamo a collaborare ad iniziative volte a migliorare l'organizzazione e l'immagine della Sezione di Treviso, in vista anche del cambio del suo Presidente che avverrà l'anno prossimo. Noi siamo disponibili e pronti a fare la nostra parte.